

Prorogata al 2025
Rev 3 dell'Agosto 2024



Progetto realizzato con il contributo
della Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità
Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali



Questa Casa **NON** è un **Albergo**

CASA ACCOGLIENZA LGBT + NAPOLI

INDICE

INTRODUZIONE: LA CARTA DEI SERVIZI Pag. 3

CHI SIAMO E COSA FACCIAMO Pag. 3

I destinatari Pag. 4

Finalità Pag. 5

SERVIZI OFFERTI Pag. 6

Area Accoglienza pag. 7

Sportello Psicologico pag. 9

Sportello Legale per con specifica competenza sia in materia civile e penale italiana che sulla protezione internazionale pag. 11

Educatore pag. 1

Mediatore Sociale pag. 15

Orientamento al lavoro e all'autonomia abitativa pag. 16

SERVIZI ULTERIORI OFFERTI DAL CAPOFILA pag. 17

INTRODUZIONE: LA CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi presenta i servizi e le attività che il progetto Questa Casa non è un albergo - Rainbow Center Napoli realizza nel 2022 da ATS i Ken-APS-ETS e C.O.R.A. Ente Filantropico.

Ha lo scopo di informare il lettore sui servizi offerti illustrandone le modalità di accesso e sulle attività di progetto Questa Casa non è un albergo - Rainbow Center Napoli

Contiene le informazioni sostanziali, mentre ulteriori dettagli possono essere reperiti sul sito web www.i-ken.org o contattando la sede centrale o le sedi territoriali di progetto Questa Casa non è un albergo - Rainbow Center Napoli cui indirizzi e recapiti sono reperibili nell'apposita sezione del sito stesso.

2

CHI SIAMO E COSA FACCIAMO

L'Associazione i Ken-APS-ETS, in partenariato con l'associazione C.O.R.A. Ente Filantropico ha partecipato e vinto "l'Avviso pubblico per la selezione di progetti per la costituzione di Centri contro le discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere" indetto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Ufficio UNAR al fine di potenziare l'offerta di posti letto e di servizi nella città di Napoli del nostro progetto "Casa rifugio per giovani omosessuali e transgender vittime di violenza e/o maltrattamento" dal titolo **"Questa casa non è un Albergo"** conosciuto anche come **"Rainbow Center Napoli"** che si svolge nel bene confiscato alla mafia intitolato a "Silvia Ruotolo ed a tutte le vittime innocenti della mafia" gestito dalla nostra associazione e sito in Napoli alla Via Antonio Genovesi n. 36.

Rafforzando la nostra visione d'intervento, a 5 anni dall'avvio delle attività e dall'inaugurazione del progetto ,ancora attivo, attraverso il nostro progetto realizzeremo un potenziamento del doppio dei posti letto per persone LGBT+ vittime di violenza, oltre ad offrire e potenziare i servizi già esistenti in collaborazione con i nostri partner di progetto **Associazione C.O.R.A.** in quella che ad oggi è la prima casa rifugio LGBT + della città di Napoli e del Mezzogiorno oltre che il primo centro culturale polifunzionale giovanile LGBT+ ubicato in un appartamento riutilizzato socialmente e sottratto alla camorra.

Tale unità immobiliare è affidata in gestione all'A.P.S. i Ken-APS-ETS dal Comune di Napoli per la realizzazione in convenzione di una Casa Accoglienza, di secondo livello, per giovani Omosessuali e Transgender vittime di maltrattamenti e/o violenze fondate sull'orientamento sessuale e/o sull'identità di genere. La stessa assolve la funzione di pronto intervento per brevi accoglienze al fine dell'affidamento a strutture competenti in convenzione e/o che abbiano i requisiti di Centri di bassa soglia. L'immobile già assolve da anni il punto di riferimento dei bisogni abitativi di giovani LGBT+ Italiani e Stranieri vittime di persecuzioni e violenze oltre che di restituzione sociale e riutilizzo di un bene confiscato alla mafia già dedicato alla memoria di "Silvia Ruotolo e a tutte le vittime innocenti della mafia".

All'interno dell'immobile sono già strutturati servizi per i residenti e la cittadinanza attraverso i

professionisti dello sportello RAINBOW CENTER NAPOLI “a Silvia Ruotolo” che completa l’offerta dei servizi dell’Associazione avviata nel 2005 a Napoli con lo sportello Rainbow center Napoli “Nuovi Diritti” realizzato in convenzione e presso la sede della CGIL Campania-Napoli.

Come potenziamento dei servizi agli ospiti residenti si prevedono il raddoppio dei posti letto passando dai due attuali a quattro con relativi lavori di adeguamento strutturale ed adattamento degli spazi per garantire privacy e distanziamento degli ospiti.

A supporto della ospitalità ed a potenziamento dei servizi a Sportello dell’associazione già erogati, si affiancheranno agli specialisti già presenti in struttura, quali psicologici ed avvocati, tutte le altre figure professionali previste dal bando così come riportato.

Il Dipartimento per le Pari opportunità - Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull’origine etnica - con il decreto n. 12487 del 28 dicembre 2020 ha impegnato la somma di € 4.000.000,00 (euro quattromilioni/00) sul Cap 527 “Misure per il sostegno delle vittime di discriminazioni fondate sull’orientamento sessuale e identità di genere”, Centro di responsabilità n. 8, del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l’esercizio finanziario 2020 (registrazione da parte dei competenti organi di controllo in data 14 gennaio 2021);

Con Determina a contrarre Rep. 18/2021 del 9 marzo 2021 è stata avviata la procedura relativa alla pubblicazione di un Avviso pubblico per la selezione di progetti aventi l’obiettivo di istituire e/o gestire Centri contro le discriminazioni che motivate dall’orientamento sessuale e dall’identità di genere, nonché supportare Case di accoglienza già esistenti dedicate a soggetti vittime di discriminazione o violenza fondata sull’orientamento sessuale o sull’identità di genere, o che si trovino in condizioni di vulnerabilità legata all’orientamento sessuale e all’identità di genere, in ragione del contesto sociale e familiare di riferimento indipendentemente dal luogo di residenza; con decreto direttoriale Rep.89/2021 del 9 novembre 2021, registrato dalla Corte dei conti il 18 gennaio 2022 al n.93, è stata approvata la graduatoria definitiva relativa al predetto Avviso pubblico;

Il progetto in questione ha ottenuto un punteggio di 76 ed è stato ritenuto finanziabile per un importo di euro 180.000,00 (centottantamila/00).

L’Associazione i Ken-APS-ETS, in partenariato con l’associazione C.O.R.A. Ente Filantropico ha presentato il progetto dal titolo “Questa casa non è un albergo” avente un costo totale di euro 200.000,00 (duecentomila/00) per il quale è stato richiesto un contributo pari ad euro 180.000,00 (centottantamila/00) e le cui attività sono descritte successivamente, ed ha ottenuto un punteggio di 76 ed è stato ritenuto finanziabile per un importo di euro 180.000,00 (centottantamila/00).

Destinatari Diretti:

I destinatari diretti della proposta progettuale sono le Persone LGBT+, in particolare le **Persone LGBT+** maggiorenni vittime di violenza domestica e/o in condizioni di disagio economico aggravate dalle conseguenze della pandemia da Covid-19.



Questa Casa non è un Albergo - Rainbow center Napoli | pIATS i Ken ONLUS - Cora Napoli ONLUS

Progetto realizzato con il contributo di **i Ken ONLUS - P. IVA 06516291215 C.F. 95068220631**

Sede Legale via Cardinale Guglielmo Sanfelice n. 38 - 80134 Napoli c/o studio legale avv. Marcella Ferrante

Numero emergenze 3938013868 | Caselle postali

• **Casa Accoglienza LGBTQIA+ Questa Casa non è un albergo - Rainbow Center Napoli**

[Bene confiscato alla mafia “a Silvia Ruotolo ed a tutte le vittime innocenti di mafia”]

Via Antonio Genovesi 36 - 80141 Napoli | T./ F. 081 7802277 | M. 392 9465244

• **Rainbow Center Napoli - Sportello “Nuovi Diritti”**

Via Toledo 353 - 80132 Napoli, st 218, c/o CGIL Campania Napoli | T. 08119478451 | M. 3938954224

Inoltre tra i destinatari diretti del progetto vanno specificati i giovani LGBT+ di età superiore a 16 anni che vivono discriminazione e violenza in ambito familiare o sociale per la propria condizione personale e sono privi di luoghi "protetti" presso cui avviare percorsi di inclusione e reinserimento sociale e lavorativo. Inoltre sono beneficiari diretti degli interventi delle attività progettuali le famiglie di provenienza del target di riferimento.

A queste persone viene offerta la possibilità di intraprendere percorsi volti alla riconciliazione familiare attraverso la conoscenza di dinamiche e vissuti differenti capaci di destrutturare il meccanismo delle aspettative tradite rispetto all'autonomia di scelta dei percorsi di vita dei propri figli.

4

Finalità:

1. Sviluppare l'emersione dei luoghi giovanili di socializzazione e partecipazione LGBT+, attraverso la creazione di luoghi della dignità, nei quali sviluppare opportunità di condivisione e di conoscenza reciproca e del superamento della diffidenza alla differenza;
2. Sviluppare azioni svolte su bisogni impliciti quali la comunicazione, la condivisione di simboli, i momenti ludici e di festa;
3. La proposizione del conseguimento di valori comuni, potenziando la capacità di ascolto di ognuno, stimolando partecipazione, la maggior consapevolezza e la percezione del "poter fare", del "poter essere se stessi";
4. Costruire quella comune consapevolezza che insegni a far considerare l'omosessualità e/o la transessualità come condizione della persona e non come libera scelta e che pertanto è un valore aggiunto, una ricchezza da valorizzare, una risorsa strategica per la società.
5. Limitare il senso di solitudine ed abbandono nei giovani, uno dei motivi di forte disagio personale e cagione di suicidio.

Obiettivo Generale:

attivare percorsi d'intervento sul tessuto sociale per il contrasto all'omofobia, alla transfobia ed alla violenza di genere.

Obiettivi specifici:

1. Promuovere la Cultura delle differenze
2. Aumentare il livello di conoscenza delle tematiche di genere ed LGBT+ attorno ai fattori di discriminazione, ai contesti discriminanti ed agli strumenti di contrasto;
3. Contribuire al cambiamento culturale sulle tematiche di genere con l'attivazione di percorsi formativi e informativi;
4. Fornire un luogo dotato di strumenti e competenze che aiutino a prevenire o gestire comportamenti omofobici e transfobici;
5. Creare uno spazio di riferimento culturale per i giovani del territorio;
6. Sensibilizzare sull'importanza politica, civile, economica e sociale di una cultura delle differenze basata sulla parità e l'uguaglianza;
7. Facilitare un processo di consapevolezza sociale e culturale per contrastare comportamenti e relazioni violente nei confronti delle persone LGBT+, delle donne e di chi si riconosce nel genere femminile;
8. Attivare percorsi di sensibilizzazione presso le autorità locali per la promozione di politiche volte al contrasto, allo stigma di genere ed alla violenza di genere;
9. **Riutilizzare un bene confiscato alla criminalità organizzata per azioni di mutuo soccorso, volontariato e sostegno a persone LGBT (Lesbiche, Gay, Bisessuali, Transessuali);**

5

SERVIZI OFFERTI

- Area Accoglienza
- Sportello Psicologico
- Sportello Legale per con specifica competenza sia in materia civile e penale italiana che sulla protezione internazionale
- Accoglienza – Assistente Sociale, Educatore, Mediatore
- Laboratori per le varie aree di progetto dell'associazione
- Percorsi di reinserimento lavorativo e sociali

Area Accoglienza

Primo Contatto

Il Primo contatto è l'ufficio che ascolta prima telefonata, prende in carico, compila la modulistica di avvio e invia alla funzione di ascolto ed accoglienza.

Obiettivi Generali:

- Ascoltare e ridurre i danni attraverso una puntuale presa in carico delle persone che contattano l'Ente per l'accesso ai servizi.
- Informare sui servizi e rimando alle funzioni preposte all'ascolto.

Obiettivi Specifici:

1. Ascoltare
2. Redigere il Primo Contatto
3. Fissare il primo appuntamento di accoglienza

Destinatari:

Persone LGBT+ giovani e adulte anche straniere e loro familiari.

ACCOGLIENZA – ASSISTENTE SOCIALE

L'accoglienza si configura quale luogo in cui avviene la presa in carico della persona. L'ascolto attivo e il reperimento di informazioni a garanzia e tutela della privacy, la costruzione di una relazione di fiducia diventano strumenti fondamentali per la corretta analisi dei bisogni e il conseguente orientamento ai servizi interni e/o esterni al progetto. Il segretariato sociale è l'attività di formazione, nello specifico su tematiche di genere ed LGBT+, e d'informazione sull'insieme di servizi e prestazioni sia all'interno del sistema in cui si opera sia di quello territoriale.

Obiettivi Generali:

- Promuovere l'autodeterminazione, il miglioramento della qualità della vita delle persone in situazioni di fragilità, discriminazione o a rischio emarginazione sociale;

- Consentire l'accesso consapevole e responsabile alle risorse, riducendo gli svantaggi legati alla loro scarsa o assente conoscenza;

Obiettivi Specifici:

1. Informazione sulla rete dei servizi e più in generale sulle risorse attivabili;
2. Costruire un piano individualizzato condiviso ed accettato con la persona;
3. Attivazione e costruzione della rete socio-territoriale quali risorse per garantire l'efficacia degli interventi;
4. Accompagnamento e supporto della persona nelle differenti fasi dell'iter di aiuto.
5. Monitoraggio degli interventi e delle attività svolte con eventuale apporto di modifiche in itinere.

7

Fasi:

1. La **prima fase** esplorativa/conoscitiva della persona e suo fabbisogno con conseguente orientamento ai servizi interni ed esterni: ciò significa da un lato attivare la rete dall'altro costruire un progetto individualizzato con obiettivi generali e specifici da raggiungere, condivisi con la persona e sempre modificabile in itinere. Ausilio ed aggiornamento di strumenti informatici quale risorsa per il monitoraggio delle attività svolte con e per la persona dalla fase iniziale a quella conclusiva.
2. La seconda è una **fase intermedia** di monitoraggio che prevede l'accompagnamento (fisico o meno) ai servizi mediante contatti e confronti telefonici sia con la persona prima e dopo l'accesso ad essi, sia con le figure professionali coinvolte. In caso di necessità (es. gap linguistici) si ritiene opportuno un primo accompagnamento da parte dell'educatore. In tale fase è sempre prevedibile la possibilità di una modifica/aggiustamento riguardo il progetto personalizzato.
3. Nella terza **fase conclusiva**, attraverso colloqui di verifica si avvia al termine il processo di aiuto. Abbiamo infatti, due possibili esiti: la conclusione o la riprogettazione dell'intervento con ritorno alla fase iniziale.

Destinatari:

Persone LGBT+ giovani e adulte, anche straniere e loro familiari.

Sportello Psicologico

OBIETTIVI GENERALI

- Facilitazione del percorso di autodeterminazione e di consapevolezza del proprio genere di appartenenza e di una eventuale transizione all'altro sesso.
- Interventi di informazione sul territorio nell'ottica dell'integrazione e della costruzione di una rete efficace con i servizi sociosanitari e associazioni territoriali.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Stimolare un'autoconsapevolezza rispetto ai propri vissuti interiori relativi soprattutto all'identità;
- Individuare eventuali presenze di psicopatologie;
- Favorire il riconoscimento dei propri nuclei sensibili ed elementi di fragilità per poi potersene prendere cura;
- Favorire l'espressione della propria identità di genere e differenziandola dal proprio orientamento sessuale;
- Valorizzare le proprie risorse, sia interne che esterne;
- Attivare una mediazione familiare tramite colloqui incrociati tra l'utente e le figure parentali più significative;
- Attivare consulenze con esperti per intraprendere un percorso di accettazione ed eventuale riattribuzione chirurgica del sesso, trattamenti ormonali e farmacologici pilotati.

FASI:

1. Informazione/formazione sul tema in un luogo di ascolto, dove potersi rivolgere e sentirsi sostenuti in casi di necessità, in un'ottica concreta di accoglienza empatica e accettazione, ma soprattutto di fiducia;
2. Gruppi di discussione dove confrontarsi e cooperare concentrandosi sul riconoscimento ed espressione delle emozioni proprie e altrui, sul personale ruolo di agente nella comunità, sollecitando lo sviluppo di competenze prosociali; laboratori esperienziali come metodo attivo di

conoscenza di tematiche o problematiche di tipo emotivo che prevede il coinvolgimento diretto di tutti i partecipanti e la loro collaborazione; colloquio clinico individuale. Il percorso di sostegno psicologico prevede colloqui che intendono esplorare la posizione del soggetto rispetto all'area dell'identità di genere ed offrire una possibilità di ascolto e di condivisione delle esperienze che hanno contrassegnato il suo percorso esistenziale. Gli incontri avranno mediamente una frequenza settimanale e una durata di 50 minuti. Ricoprono un ruolo fondamentale i momenti di discussione e supervisione dei casi e condivisione delle tecniche e della teoria tra professionisti, in cui vengono affrontate le questioni rilevanti per ciascuna situazione, contestualmente al confronto relativo a tipologie e ambiti d'intervento differenti. Tale progetto offre infatti percorsi di assistenza personalizzata per la gestione di stati di disagio psicologico preceduti da colloqui valutativi anche, eventualmente, con l'ausilio di test psicodiagnostici

3. Incontro conclusivo con presentazione dei risultati e somministrazione di un questionario per valutare il progetto stesso a tutti gli operatori ed i soggetti coinvolti (valutazione post).

4. Invio a strutture territoriali specifiche (ASL) per intraprendere il percorso di cura ormonale.

DESTINATARI DIRETTI

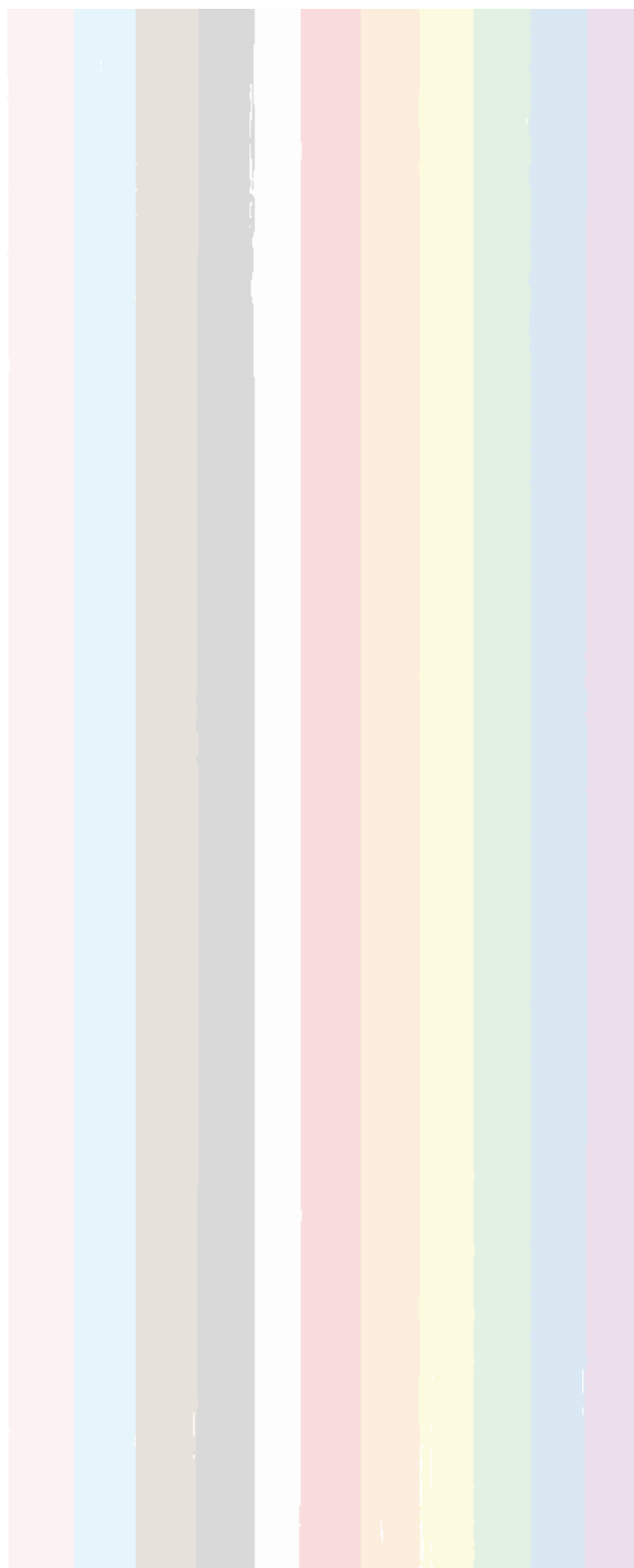
TGCN e familiari.

DESTINATARI INDIRETTI

La comunità



Progetto realizzato con il contributo
della Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità
Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali



Questa Casa non è un Albergo - Rainbow center Napoli | PLATS i Ken ONLUS - Cora Napoli ONLUS

Progetto realizzato con il contributo di **i Ken ONLUS - P. IVA 06516291215 C.F. 95068220631**

Sede Legale via Cardinale Guglielmo Sanfelice n. 38 - 80134 Napoli c/o studio legale avv. Marcella Ferrante

Numero emergenze 3938013868 | Caselle postali

• Casa Accoglienza LGBTQIA+ Questa Casa non è un albergo – Rainbow Center Napoli

[Bene confiscato alla mafia “a Silvia Ruotolo ed a tutte le vittime innocenti di mafia”]

Via Antonio Genovesi 36 - 80141 Napoli | T./ F. 081 7802277 | M. 392 9465244

• Rainbow Center Napoli - Sportello “Nuovi Diritti”

Via Toledo 353 - 80132 Napoli, st 218, c/o CGIL Campania Napoli | T. 08119478451 | M. 3938954224

Sportello Legale per con specifica competenza sia in materia civile e penale italiana che sulla protezione internazionale

OBIETTIVI GENERALI

In linea con le finalità del progetto, obiettivo dello sportello legale è quello di offrire alle persone LGBT+ ed alle loro famiglie strumenti di tutela contro le discriminazioni e le violenze, anche se maturate in ambito domestico, basate su orientamento sessuale, genere sessuale ed identità di genere.

La Strategia adotta un approccio intersezionale, in considerazione del fatto che spesso la discriminazione è multidimensionale e solo un **approccio intersezionale e multidisciplinare** da un lato può aprire la strada a cambiamenti sostenibili e rispettosi nella società, dall'altro può garantire maggiormente i diritti delle vittime di discriminazione fondate su orientamento sessuale, genere sessuale e identità di genere.

OBIETTIVI SPECIFICI

1. contribuire all'*empowerment* dei soggetti beneficiari del progetto, in particolare delle vittime di discriminazioni e violenze basata su orientamento sessuale, genere sessuale e identità di genere, anche aumentando il loro livello di consapevolezza sui diritti e le tutele previsti dall'Ordinamento italiano, Europeo ed Internazionale;
2. fornire assistenza legale qualificata, anche attraverso il ricorso al gratuito patrocinio ove previsto *ex lege* o nei limiti di reddito previsti, per far fronte alle proprie esigenze di tutela o, comunque, siano privi di punti di riferimento ed orientamento legale sul territorio;
3. fornire orientamento (illustrazione dei diversi istituti previsti dall'ordinamento interno ed internazionale, delle fasi e delle tempistiche della richiesta) ed assistenza legale in materia civile, penale e amministrativa, per fatti che si fondino sulla discriminazione di genere o di orientamento sessuale.
4. fornire orientamento (illustrazione dei diversi istituti previsti dall'ordinamento interno ed internazionale, delle fasi e delle tempistiche della richiesta) ed assistenza legale in materia di protezione internazionale ai beneficiari che, cittadini stranieri appartenenti alla categoria LGBT+, siano vittime in Patria di persecuzioni o discriminazioni in ragione dell'orientamento

sessuale, genere sessuale e identità di genere.

5. La presa in carico di soggetti potenzialmente o concretamente vittime di reati che perpetrati proprio sull'orientamento sessuale, genere sessuale e identità di genere della vittima, nonché di soggetti vulnerabili, per orientamento sessuale e identità di genere, che assumano il ruolo di indagati e/o imputati in processi nei quali sussista un eventuale fumus estorsivo o calunnioso fondantesi sulle suddette discriminazioni, al fine della piena tutela del diritto alla difesa.

DESTINATARI DIRETTI DEGLI SPORTELLI LEGALI

Gli sportelli legali sono rivolti a tutti i beneficiari del progetto per i quali vi siano esigenze di tutela in materia civile, amministrativa e di protezione internazionale con particolare riguardo ai soggetti (in particolar modo i giovani) vittime di discriminazioni e violenze fondate su orientamento sessuale, genere sessuale ed identità di genere o per coloro i quali si trovino in condizioni di vulnerabilità in ragione del proprio orientamento sessuale, genere sessuale o identità di genere. Beneficiari del servizio di assistenza legale sono inoltre i cittadini stranieri che, vittime in Patria di persecuzioni o discriminazioni in ragione del proprio orientamento sessuale, genere sessuale o identità di genere, manifestino la volontà di richiedere allo Stato Italiano il riconoscimento di protezione internazionale.

Il settore penale è specificatamente rivolto ad ogni individuo, maggiorenne o minorenne, che possa subire o abbia già subito nocumento fisico, morale e/o patrimoniale a causa del proprio orientamento e/o identità sessuale.

SPORTELLO LEGALE AREA CIVILE, AMMINISTRATIVA E PROTEZIONE INTERNAZIONALE

FASI:

1. Segnalazione da parte della Segreteria/dell'Assistente Sociale di una posizione di vulnerabilità o, comunque, di una richiesta di assistenza legale in materia civile/amministrativa/protezione internazionale;
2. Esame della scheda del beneficiario e di eventuali documenti a suo corredo al fine di individuare la migliore strategia applicabile al caso concreto;
3. Primo incontro con il richiedente assistenza legale e approfondimento della sua posizione personale e giuridica;
4. Prospettazione della *best strategy* per il caso concreto e conferimento dell'incarico;

5. Assistenza legale fino al conseguimento del risultato/della finalità, sia in sede stragiudiziale sia in sede giudiziaria. La tutela giudiziaria, ferma la necessità della conferma da parte dell'assistito della procura ad litem per ciascun grado di giudizio, coprirà tutte le fasi ed i gradi di giudizio e senza oneri professionali a carico dell'assistito.

SPORTELLO AREA PENALE

FASI:

1. prima accoglienza in ambiente rassicurante e di ascolto al fine di ottenere una prima serena narrazione dei fatti e individuare se gli stessi possano rientrare nella competenza dell'area legale penale;
2. valutazione circa la presa in carico e/o lo smistamento del beneficiario all'interno della struttura del progetto anche verso altre professionalità idonee alla gestione delle problematiche emerse nel corso della narrazione;
3. accertamento della pregressa nomina di un difensore di fiducia o d'ufficio;
4. ove il beneficiario sia privo di difensore precedente nominato predisposizione, il professionista di riferimento della struttura procederà ad individuare le fattispecie di reato implicate e posizione del soggetto in questione;
5. Nomina del difensore e prosieguo dell'assistenza legale in tutte le fasi e gradi del giudizio, previo rilascio da parte del beneficiario delle nomine previste per grado o per fase processuale.

EDUCATORE

L'educatore ha il ruolo di contribuire alla crescita personale dell'individuo inserito in un contesto sociale, attraverso la creazione e promozione di rapporti interpersonali in modo spontaneo e all'interno dei diversi contesti di riferimento quali: famiglia, gruppo sociale, ambiente lavoro, ecc. Fornisce informazioni sociali e/o sanitarie rispondenti ai bisogni rilevati. Si occupa di elaborazione e redazione di progetti individualizzati.

Obiettivi Generali

- Ascolto attivo
- Rilevazione dei bisogni mediante colloqui approfonditi
- Fornire informazioni sociali e/o sanitarie rispondenti ai bisogni rilevati
- Elaborazione e redazione di progetti individualizzati
- Contribuendo a percorsi di reinserimento sociale e lavorativo

Obiettivi Specifici

- Promuovere Eventi specifici e/o Laboratori
- Promuovendo socialità con supporto del servizio civile (ruolo di supervisione di questo gruppo di lavoro)

Fasi

1. Fase osservativa dei fenomeni per capire dove operare e che figure possono contribuire, come ad esempio il supporto del servizio civile per l'organizzazione di eventi e /o laboratori.
2. Fase organizzativa
3. Analisi dei risultati ottenuti.

Destinatari Diretti

Persone LGBT+ giovani e adulti anche stranieri e loro familiari.

Rete

Abitanti della casa

Servizio civile

MEDIATORE SOCIALE

Il mediatore ha un ruolo di mediare tra le singole persone e la rete, promuovendo la salute e la prevenzione con possibilità di focus Group specifici, con temi che interessano la comunità LGBT+. Importante l'attività di osservazione al fine di facilitare la comprensione delle diverse culture che popolano la città, e favorendo l'inserimento dei cittadini LGBT+ e/o stranieri nel contesto sociale apprendendone i bisogni specifici per ogni persona.

Rilevante è anche la posizione che ricopre, di supporto alla rete dei servizi come accordi con i vari partner tra cui accordato quello con la croce rossa Napoli2.

Obiettivi Generali

- Promuovere focus Group con persone che abitano il territorio, promozione di gruppi di ascolto e gruppi di lavoro con scambi di opinioni per capire e osservare i bisogni della comunità LGBT+
- Promuovere accordi con i partner dell'associazione.

Obiettivi Specifici

- Prevenzione nelle scuole insieme al partner Croce Rossa Napoli 2
 - focus group (Dipendenze, Sessualità, Infezioni sessualmente trasmissibili)
 - Prevenzione (chem Sex)
 - Gruppi con famiglie promuovendo l'accettazione LGBT+

Fasi

1. primo incontro con i partner dei servizi associati per capire gli obiettivi comuni,
2. scrittura di progetti e o laboratori e organizzazione di eventi come ad esempio, prevenzione, sessualità, informazioni di tematiche lgbt+
3. analisi dei risultati ottenuti

Destinatari Diretti

Persone LGBT+ giovani e adulti anche stranieri e loro familiari.

Rete

Abitanti della casa

Orientamento al lavoro e all'autonomia abitativa

Nell'ambito della proposta progettuale circa il sostegno all'orientamento al lavoro, sono state svolte attività di selezione del personale da impegnare a partire dai diversi ruoli previsti all'interno del progetto su alcuni aspetti determinati al fine di far coincidere il bisogno dell'organizzazione in funzione dei diversi ruoli previsti a partire dalle competenze richieste. I colloqui sono avvenuti

attraverso la lettura dei diversi curricula al fine di valutare alcuni aspetti determinati: esperienze pregresse, titolo di studio, aspetti motivazionali, aspettative circa il ruolo professionale da ricoprire durante la fase di start up del progetto. Le attività di orientamento sono proseguite con il coinvolgimento degli utenti fruitori dei diversi servizi offerti dalla Casa come da progetto attraverso la definizione di un piano personalizzato, volto alla ricerca di un lavoro rispondente alle proprie aspettative che tenesse conto delle abilità e dei percorsi formativi di ognuno. Le problematiche rilevate durante i colloqui si possono sintetizzare nella difficoltà maggiore nella scarsa conoscenza della lingua italiana per gli stranieri, che rende complesso l'inserimento al lavoro anche se nei settori legati ai servizi di accoglienza/ristorazione/servizi alberghieri la richiesta della conoscenza della lingua inglese è la base per accedervi. La maggior parte del bisogno riscontrato è la necessità di inserirsi nel mercato del lavoro *rapidamente* soprattutto per gli utenti stranieri le cui risorse economiche risultano piuttosto limitate. La necessità di percepire un reddito necessario per vivere si accompagna al desiderio di poter esprimere le proprie capacità, il proprio sapere.

Metodologia: Il percorso di auto-orientamento ha compreso delle tappe la cui caratteristica è ispirata allo sviluppo dell'autonomia e alla riacquisizione della fiducia in sé soprattutto verso quei soggetti che spesso all'interno del nucleo familiare vivono condizioni di stress e di non accettazione del proprio vissuto. Questo recupero della fiducia è parte integrante del percorso dell'orientamento: facilitare l'emergere delle aspirazioni, delle potenzialità, aiutando le persone a svilupparle, invitarle progressivamente ad approfondire la conoscenza del contesto socio-economico di riferimento, per porre questi due elementi in correlazione tra di loro. Il percorso che porta alla scelta si svolge secondo un processo che comprende tempi di esplorazione, di autovalutazione, di sintesi ed infine di realizzazione di un percorso professionale definito in tempi e fasi. Strumenti a supporto: schede di autovalutazione, bilancio delle competenze, informazioni su tecniche di ricerca attiva, simulazione colloqui, visite presso aziende.

SERVIZI ULTERIORI OFFERTI DAL CAPOFILA

L'associazione i Ken-APS-ETS eroga servizi aggiuntivi attraverso il **Servizio Civile Universale** con il progetto **TUTTI UGUALI**

Obiettivo del progetto:

Attivare percorsi di sostegno e tutela delle persone LGBTQIA+ agendo anche sul contesto sociale e familiare, per il contrasto delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale.

L'obiettivo del progetto è quello di rispondere alle richieste di aiuto e ai molteplici bisogni di tutela di persone LGBTQIA+ che lottano quotidianamente contro l'omofobia, il pregiudizio, la violenza fisica e verbale e la discriminazione, garantendo un pubblico accesso all'informazione e proteggendo le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali offrendo azioni di tutela legale e di sostegno psicosociale [AZIONE A: Interventi di supporto ai bisogni legali, emotivi, psicologici e relazionali].

Inoltre, in considerazione delle molteplici difficoltà che i membri della comunità LGBTQIA+ affrontano, dal punto di vista psicologico, sociale e relazionale, legate al faticoso riconoscimento e/o accettazione della propria identità sessuale, alla complessità nel costruire e mantenere legami familiari e amicali in ragione del proprio orientamento e della propria identità di genere, il progetto integra l'obiettivo con la realizzazione di interventi educativo/formativi e socializzanti, al fine di promuovere percorsi di costruzione dell'identità personale e momenti ricreativi atti anche a favorire la costruzione di nuovi legami sociali [AZIONE B: Percorsi ricreativo - culturali per il riconoscimento del sé].

Infine, consapevole che uno degli ostacoli principali all'inclusione sociale è costituito inevitabilmente dal pregiudizio e dalla diffidenza, che si scardinano con la conoscenza e l'approfondimento del fenomeno osteggiato, il progetto interviene favorendo un'azione di sensibilizzazione e di educazione all'accettazione e alla diversità attraverso campagne di promozione della causa LGBTQIA+ mirate all'abbattimento della barriera dei pregiudizi, di ogni discriminazione e ogni forma di violenza basate sull'orientamento sessuale che ledono gravemente i diritti umani, promuovendo una nuova cultura "aperta" al riconoscimento dell'altro [AZIONE C: Sensibilizzazione e promozione della causa LGBTQIA+]

Pertanto l'obiettivo del progetto porta il suo peculiare contributo alla piena realizzazione del programma in cui è inserito, concorrendo a rispondere al bisogno individuato dal programma di intervento di contrastare ogni forma di violenza nei confronti delle bambine, dei bambini, delle ragazze, dei ragazzi e delle donne, di pregiudizi e discriminazioni legate al sesso, all'orientamento sessuale, alla razza, alla diversità [sfida sociale n.3], in quanto mira a promuovere una cultura fondata sull'uguaglianza e rispetto verso ogni scelta legata all'orientamento sessuale o l'identità di genere. L'obiettivo del progetto, inoltre, concorre al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030, in ordine al target n.10.2 [Potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro], nel target n.16.1 [Ridurre ovunque e in maniera significativa tutte le forme di violenza e il tasso di mortalità ad esse correlato] e nel target 16.10 [Garantire un pubblico accesso all'informazione e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali] in quanto il progetto mira a sensibilizzare e promuovere una cultura della diversità e del rispetto delle differenze attraverso le azioni progettuali appena esposte ed in seguito approfondite.

Risorse impiegate:

4 volontarie/i



Progetto realizzato con il contributo
della Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità
Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali



Progetto realizzato con il contributo
della Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità
Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali



Questa Casa NON è un Albergo

CASA ACCOGLIENZA LGBTQ+ NAPOLI



CASA RIFUGIO PER PERSONE LGBT+

CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONI

POLO MULTICULTURALE

ATTIVITA' LABORATORIALI

MUSICA, ARTE, CINEMA

MEDIATECA, BIBLIOTECA, INTERNET POINT

CONTATTACI

SPORTELLI
Consulenza psicologica
Consulenza legale

www.i-ken.org

SU APPUNTAMENTO

rainbowcenternapoli@gmail.com

Help line 393 8013868

Via A. Genovesi 36 Napoli 0817802277
Via Toledo 353 int 218 c/o CGIL Napoli 08119478451

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

seguici su



www.infotrans.it
Portale salute e benessere
delle persone transgender



**Questa Casa
NON
è un Albergo**

CASA ACCOGLIENZA LGBTQ+ NAPOLI

Questa Casa non è un Albergo - Rainbow center Napoli | pLATS i Ken ONLUS - Cora Napoli ONLUS

Progetto realizzato con il contributo di i Ken ONLUS - P. IVA 06516291215 C.F. 95068220631

Sede Legale via Cardinale Guglielmo Sanfelice n. 38 - 80134 Napoli c/o studio legale avv. Marcella Ferrante

Numero emergenze 3938013868 | Caselle postali

• Casa Accoglienza LGBTQIA+ Questa Casa non è un albergo - Rainbow Center Napoli

[Bene confiscato alla mafia "a Silvia Ruotolo ed a tutte le vittime innocenti di mafia"]

Via Antonio Genovesi 36 - 80141 Napoli | T./ F. 081 7802277 | M. 392 9465244

• Rainbow Center Napoli - Sportello "Nuovi Diritti"

Via Toledo 353 - 80132 Napoli, st 218, c/o CGIL Campania Napoli | T. 08119478451 | M. 3938954224